

ARCHIVIO STORICO  
PER LE  
PROVINCE NAPOLETANE

PUBBLICATO A CURA DELLA  
SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA

CXLIII DELL'INTERA COLLEZIONE



NAPOLI  
SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA  
2025

Nel centocinquantesimo dalla fondazione

SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA  
CASTELNUOVO - 80133 NAPOLI  
Ccp. 16529802

ISSN 0392-0267

*Presidente*

RENATA DE LORENZO

*Vicepresidente*

GIOVANNI MUTO

*Tesoriere*

NICOLA DE BLASI

*Consiglio direttivo*

CAROLINA BELLÌ, ALESSANDRA BULGARELLI, PAOLA D'ALCONZO, VITTORIA FIORELLI,  
ALESSANDRA PERRICCIOLI, MARIO RUSCIANO, FRANCESCO SENATORE

*Sindaci*

GIULIANA SCARCI, SERENA MORELLI, YASMINA ROCÍO BEN YESSEF GARFIA

*Circolo numismatico*

MARINA TALIERCIO

ARCHIVIO STORICO PER LE PROVINCE NAPOLETANE

*Comitato direttivo*

RENATA DE LORENZO (DIRETTORE RESPONSABILE), CAROLINA BELLÌ,  
ALESSANDRA BULGARELLI, PAOLA D'ALCONZO,  
NICOLA DE BLASI, VITTORIA FIORELLI, GIOVANNI MUTO,  
ALESSANDRA PERRICCIOLI, MARIO RUSCIANO, FRANCESCO SENATORE

*Comitato scientifico*

DAVID ABULAFIA, JEAN-PAUL BOYER, CAROLINE BRUZELIUS, JOHN A. DAVIS,  
BRUNO FIGLIUOLO, PAOLO FRASCANI,  
BRIGITTE MARIN, ANGELANTONIO SPAGNOLETTI, NICOLA SPINOSA

*Redazione*

ALESSANDRA PERRICCIOLI, FRANCESCO SENATORE (COORDINATORI),  
GAIA BRUNO, SILVANA D'ALESSIO, ROSA MARIA DELLI QUADRI,  
CRISTIANA DI BONITO, ROSALBA DI MEGLIO, FRANCESCA ESPOSITO, CORINNA GUERRA,  
MARIA ROSARIA RESCIGNO, ALESSIO RUSSO, ANTONELLA VENEZIA, GIACOMO ZANIBELLI  
CONSULENZA PER I TESTI IN INGLESE: DONATELLA PERRICCIOLI

Per la sezione Saggi, la redazione si avvale anche di valutatori esterni in forma anonima.

LE REGOLE DELL'ACCADEMIA DEGLI OZIOSI  
E IL FONDO *LIBRI PROIBITI*  
DELL'ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI NAPOLI

Nel 1862 Camillo Minieri Riccio fornì un primo cenno storico sull'Accademia degli Oziosi in un catalogo complessivo delle accademie napoletane<sup>1</sup>.

Le notizie furono riprese più tardi dal curatore della Biblioteca Brancacciana, Carlo Padiglione, in seguito al ritrovamento di un inedito statuto manoscritto costituito da otto fogli, non datati, ma di «carattere del sec. XVII assai minuto e stretto»<sup>2</sup>.

La fondazione dell'Accademia degli Oziosi ha avuto un grande risalto: si trattava di un avvenimento politico di notevole importanza in quanto, con la venuta del viceré, il conte di Lemos, si erano concretamente aperte le premesse di una nuova alleanza tra il potere spagnolo e gli intellettuali napoletani. Il viceré aveva fama di mecenate, era accompagnato da una corte di segretari/letterati e dimostrò una disponibilità politica e culturale per la fondazione di un'accademia «ufficiale» che in qualche modo ripeteva l'esperienza di quella sorta intorno alla biblioteca di Alfonso il Magnanimo, poi detta Pontaniana<sup>3</sup>.

I fondatori dell'Accademia degli Oziosi furono il letterato Giambattista Manso<sup>4</sup> e il principe cardinale Francesco Brancaccio<sup>5</sup>. Traendolo dal ciceroniano *Otium* letterario, l'avvocato umanista Francesco De Pietri si incaricò di trovare all'Accademia sia il titolo che gli emblemi: *Non Pigra Quies*.

La sede fu nel chiostro di Santa Maria delle Grazie, poi nel convento di S. Domenico Maggiore<sup>6</sup>. Tra i primi studiosi italiani coinvolti e che parteciparono alla sua inaugurazione, il 3 maggio del 1611, ci furono Giambattista Basile, Giovanni Battista Della Porta, Giovan Battista Marino e Marco Aurelio Severino. Il cenacolo si caratterizzò subito per la commistione tra letteratura italiana e spagnola: alle riunioni si ritrovarono spesso anche illustri personaggi della scena culturale internazionale, primo tra tutti Francisco de Quevedo Villegas. Ma, nel tempo, neppure gli Oziosi furono immuni dai fermenti rivoluzionari che imperversarono a Napoli alla metà del Seicento, tanto che

<sup>1</sup> C. MINIERI RICCIO, *Cenno storico intorno all'Accademia degli Oziosi in Napoli*, Napoli, Stamperia della Reale Università, 1862; G. DE MIRANDA, *Una quiete operosa. Forme e pratiche dell'Accademia napoletana degli Oziosi*, Napoli, Fridericiana Editrice Universitaria, 2000.

<sup>2</sup> C. PADIGLIONE, *Le leggi dell'Accademia degli Oziosi in Napoli ritrovate nella Biblioteca Brancacciana*, Napoli, Stab. Tip. Giannini, 1878.

<sup>3</sup> F. NICOLINI, *L'Accademia Pontaniana. Cenni storici*, Napoli, Arte Tipografica, 1957.

<sup>4</sup> Giovan Battista Manso fu Principe dell'Accademia degli Oziosi quasi ininterrottamente fino alla morte nel 1645. Cfr. F. CALITTI, *Manso, Giovanni Battista*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, vol. 69, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2007, s.v.

<sup>5</sup> Il principe Francesco Maria Brancaccio fu un erudito bibliofilo; nelle sue volontà testamentarie dispose che la propria biblioteca, comprendente circa 20.000 volumi, venisse destinata all'istituzione di una biblioteca pubblica a Napoli. Tale lascito costituì il nucleo della futura Biblioteca Brancacciana unita in seguito alla Biblioteca Nazionale di Napoli. Cfr. G. LUTZ, *Brancaccio, Francesco Maria*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, vol. 13, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1971, s.v.

<sup>6</sup> F. DE PIETRI, *I problemi accademici del signor Francesco De' Pietri, l'Impedito accademico otioso. Ove le più famose quistioni proposte nell'Illustrissima Accademia de gli Oziosi di Napoli*, Napoli, Nella Stampa di Francesco Savio Stampatore della Corte Arcivescovale, 1642.

l'Accademia rappresentò il laboratorio politico-culturale per la rivoluzione del 1647-48<sup>7</sup>. Tra i suoi associati emerge il nome di "Occulto", ossia di Antonio Basso, uno dei più influenti esponenti dello schieramento repubblicano che aderì alla rivolta di Masaniello e finì poi giustiziato<sup>8</sup>.

Nell'Accademia si affrontavano temi di letteratura, matematica, filosofia, ma era vietato dissertare di teologia e di argomenti ritenuti eretici. Oltre che dalle leggi accademiche, la ricca produzione dell'Accademia è documentata in due manoscritti della Biblioteca Nazionale di Napoli<sup>9</sup>. Ma non solo.

Viene comunemente riferito, seppur non sia documentato, che l'avvocato Francesco De Pietri sia stato l'autore di quelle "regole" manoscritte ritrovate da Carlo Padiglione nella Biblioteca Brancacciana<sup>10</sup>.

Lo scopo della presente pubblicazione è quello di rendere nota agli studiosi l'esistenza della prima stesura delle *Regole dell'Accademia degli Otiosi*, che passò al vaglio della Congregazione dell'Indice da me rinvenuta nel fondo *Libri Proibiti*, presso l'Archivio Storico Diocesano di Napoli. Il fondo è stato finalmente riordinato da chi scrive: in *Appendice* sono pubblicati l'inventario sommario e l'indice dei nomi<sup>11</sup>.

Il fatto di essere tenuta a battesimo dal conte di Lemos e da un principe cardinale, quale fu Francesco Brancaccio, e di trovare una seconda sede nel Convento di S. Domenico Maggiore – dove in origine era stato ubicato il Tribunale del Sant'Uffizio e le sue carceri – non garantì il sodalizio dall'occhio vigile della Santa Inquisizione.

Le regole dell'Accademia presenti nel fondo *Libri Proibiti* constano di 14 fogli manoscritti non numerati né datati e sono sostanzialmente simili alla copia pubblicata da Carlo Padiglione nel 1878, differiscono però per alcune abbreviazioni sciolte e per delle sporadiche omissioni che sostanzialmente non alterano il contenuto delle norme, ma provano il controllo esercitato dall'Inquisizione. In riferimento alle mansioni del Segretario dell'Accademia c'è un passo significativo che differisce dalla copia trascritta da Carlo Padiglione: «Dovrà esser anche presente, nelle consulte private, si perche possa notar le

<sup>7</sup> Cfr. R. VILLARI, *La rivolta antispagnola a Napoli. Le origini 1585/1647*, Bari, Laterza, 1976; ID., *Un sogno di libertà. Napoli nel declino di un impero (1585-1648)*, Milano, Mondadori, 2012; Cfr. G. MUTO, *Dalla rivolta al sogno: riscritture e riletture dell'opera di Villari*, in «Studi Storici», 54, (2013), n. 2, pp. 275-287.

<sup>8</sup> La notorietà di Antonio Basso è legata proprio alla partecipazione attiva ai moti rivoluzionari del 1648. Fu giustiziato nel cortile della Vicaria il 21 febbraio del 1648. Cfr. G. DE BLASII, *Le giustizie eseguite in Napoli al tempo dei tumulti di Masaniello*, in «Archivio storico per le province napoletane», 9 (1884), pp. 104-154, in particolare p. 125. La notizia fu riportata anche nei Registri dei Bianchi della Giustizia, seppure erroneamente: Basso risulta citato come Francesco Baffo, giustiziato insieme ad altri due rivoltosi, Pietro Anisio e Salvatore de Gennaro, v. A. OREFICE, *Tra le mani del boia. Tre secoli di pena capitale a Napoli dai viceré ai Savoia (1536-1862)*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2023, p. 180.

<sup>9</sup> Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III, mss XIII.B.77 e XIII.C.82.

<sup>10</sup> Cfr. A. QUONDAM, *Dal Manierismo al Barocco, in Storia di Napoli. (Per una fenomenologia di una scrittura poetica a Napoli fra '500 e '600)*, in *Storia di Napoli*, vol. V/1, Napoli, Società Editrice Storia di Napoli, 1972, pp. 339-640.

<sup>11</sup> Il materiale complessivo del fondo consta di 134 fascicoli contenenti editi, componimenti anonimi e richieste varie e vanno dalla dichiarazione degli stampatori napoletani del 1568 fino alla richiesta di licenza per la lettura di libri proibiti inoltrata all'Arcidiocesi napoletana dal signor Gaetano Guadagno nel 1869.

Conclusioni in esse fatte, com'anche dar il suo voto ne casi di sopra determinati»<sup>12</sup>.

Nel nostro manoscritto il passo risulta essere più esteso. Si parla di adunanze «segrete» e non «private», e, a seguire, si insiste sulla segretezza:

Dovrà esser anche presente, nelle adunanze segrete, si perche possa notar le conclusioni in esse fatte, com'anche dar il suo voto ne casi di sopra determinati, *nelle quali dovrà osservare tanto maggior segreto quanto ha solamente dal suo nome più che dal segreto dell'istessa adunanza gli viene amonito*<sup>13</sup>.

I due testimoni delle *Regole*, coevi, non sono datati, ma la mancanza del passo che ho messo in corsivo nel manoscritto da me ritrovato, e la stessa presenza di quest'ultimo nel fondo *Libri proibiti* dimostrano che questa è la prima redazione delle *Regole* e che siamo di fronte a un intervento censorio da parte della Congregazione. Fu corretta proprio la terminologia usata riguardo alla segretezza delle riunioni, che non poteva non sollevare sospetti negli organi di controllo.

Ciò prova la preziosità del nostro ritrovamento. Per questo motivo se ne è data notizia in questa sede.

ANTONELLA OREFICE

<sup>12</sup> PADIGLIONE, *Le leggi dell'Accademia degli Oziosi*, p. 6.

<sup>13</sup> Archivio Storico Diocesano di Napoli, *Fondo Libri Proibiti*, fasc. 66, f. 6v, seconda riga.

## APPENDICE

Archivio Storico Diocesano di Napoli, fondo *Libri Proibiti*  
 Inventario sommario e indice dei nomi

*Inventario sommario (scatola unica, fascicoli 1-134)*

1. Dichiarazione degli stampatori napoletani. 1568.
2. Card. Annibale Di Capua. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1587.
3. Vicario Flaminio Forcella. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1589.
4. Vicario Bruto Farneto. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1590.
5. Card. Annibale Di Capua. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1592.
6. Vicario Orazio Raparo. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1592.
7. Card. Annibale Di Capua. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1594.
8. Card. Annibale Di Capua. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1595.
9. Achille de Bononia. Escolpazione e chiarimento sulla sua persona. 1596.
10. Card. Alfonso Gesualdo. Decreto libri proibiti e biglietti di Palazzo. 1596.
11. Card. Alfonso Gesualdo. Decreto libri proibiti. 1597.
12. Carlo Molineo. Divieto di stampa e diffusione dei suoi libri. 1600.
13. Card. Alfonso Gesualdo. Libri intimati. 1601.
14. Card. Alfonso Gesualdo. Libri intimati. 1602.
15. Card. Alfonso Gesualdo. Decreto libri proibiti. 1603.
16. Card. Ottavio Acquaviva d'Aragona. Decreto contro il possesso e la lettura di libri proibiti. 1608.
17. Editto da Roma. Papa Paolo V. Revoca delle licenze concesse per la lettura e il possesso di libri proibiti. 1608.
18. Lettere ed elenco a stampa di libri proibiti. 1609. Accluso un manoscritto incompleto e senza data di Sertorio Caputo (1566-1608), "Riflessioni Apostoliche".
19. Card. Ottavio Acquaviva d'Aragona. Decreto contro il possesso e la lettura di libri proibiti (pessimo stato di conservazione) 1610.
20. Card. Ottavio Acquaviva d'Aragona. Decreto contro il possesso e la lettura di libri proibiti. 1611.
21. *Decretum Sacrae Congregationis Indicem Librorum*. Roma, 1618.
22. Editto da Roma Papa Paolo V. Contro la stampa e la diffusione di libri proibiti. 1620.
23. Card. Decio Carafa. Decreto contro la stampa e la diffusione di libri proibiti. 1622.
24. Card. Decio Carafa. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1625.
25. Angelo Midensi. Licenza per la lettura e il possesso di libri proibiti. 1626.
26. Card. Francesco Boncompagni. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1627.
27. Card. Francesco Boncompagni. Decreto contro la stampa e la diffusione di libri proibiti. 1627.
28. Card. Francesco Boncompagni. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1628.
29. Francesco De Curtis. Licenza per la lettura e il possesso di libri proibiti. 1628.
30. Giambattista Masullo. Licenza per la lettura e il possesso di libri proibiti. 1628.
31. Domenico Pizzella. Licenza per la lettura e il possesso di libri proibiti. 1628.
32. De Marinis Antonio. Licenza per la lettura e il possesso di libri proibiti. 1629.
33. Card. Francesco Boncompagni. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1629.

34. Carlo del Balzo. Revisione libro. 1635.
35. Ettore Caracciolo. Licenza per la lettura e il possesso di libri proibiti. 1640.
36. P. Fusario (nome non specificato). Inquisizione di un'orazione. 1641.
37. Card. Ascanio Filomarino. Decreto per la combustione di libri proibiti (pessimo stato di conservazione). 1641.
38. Card. Ascanio Filomarino. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1642.
39. G. Battista Rosa (censore). Divieto di stampa e diffusione di libri proibiti. 1643.
40. Card. Ascanio Filomarino. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1643.
41. Card. Ascanio Filomarino. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1644.
42. Card. Ascanio Filomarino. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1645.
43. Francesco Lopez. Censura libro. 1646.
44. Card. Ascanio Filomarino. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1648.
45. Antonio Santorello. Richiesta ristampa del libro *Antepraxis Medica*. 1651.
46. Protesta dei librai napoletani contro il teologo De Rubeis deputato per la materia dei libri. 1652.
47. Card. Ascanio Filomarino. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1652.
48. Card. Ascanio Filomarino. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1655.
49. Decreto della Congregazione dell'Indice dei libri proibiti. 1669.
50. Domenico Riccardi. Richiesta licenza per la stampa di un libro. 1670.
51. Card. Innico Caracciolo. Decreto sull'indulgenza dei sant. Francesco e Matteo. 1672.
52. Niccolò de Paulis. Censura Libro. 1673.
53. Bartolomeo N. Moreschi. Richiesta informazioni su libro proibito. 1677.
54. Giambattista della Porta. Frontespizio libro *Della Chirofisonomia*. 1677.
55. Domenico Crispo. Richiesta licenza per la stampa del volume *Teoria e prattica criminale*. 1677.
56. Antonio Masuni. Richiesta stampa libro. 1678.
57. Verbali della Congregazione Napoletana dell'Indice. 1678.
58. Elenco libri proibiti (pessimo stato di conservazione). 1679.
59. Francesco Vercinelli. Richiesta licenza per la stampa delle *Quaresimali*. 1679.
60. Nota dei librai aggiunti alla biblioteca napoletana. 1680.
61. Michele Mutis. Giudizio e conclusioni sul libro *Sistema filosofico* 1698.
62. Simon Domiel. *De Somnium Interpretatione*. Documento incompleto. Data imprecisata (XVII sec.)
63. Manoscritto di autore anonimo in pessimo stato di conservazione. Data imprecisata (XVII sec.).
64. Martino de Guichante. Censura libro. Data imprecisata (XVII sec.).
65. Censura di alcune conclusioni teologiche di autore anonimo. Data imprecisata (XVII sec.).
66. Regole dell'Accademia degli oziosi. Data imprecisata (XVII sec.).
67. Biglietti vari in pessimo stato di conservazione (XVII sec.).
68. Nazario De Caro. Richiesta licenza stampa libro. Data imprecisata (XVII sec.).
69. Proposizioni ereticali in un'opera di autore sconosciuto. Data imprecisata (XVI-I-XVIII sec.).
70. Angelo Antonio Giordano. Nota dei libri consegnati. 1700.
71. Gerardo Cervellino. Attestato di buona condotta. 1730.
72. Niccolò Badiale. Attestato di buona condotta. 1737.
73. Giuseppe Barbapiccola. Attestato di buona condotta. 1737.

74. Giulio Caiafa. Attestato di buona condotta. 1737.
75. Domenico Cutini. Attestato di buona condotta. 1737.
76. Pietro D'Acugna. Attestato di buona condotta. 1737.
77. Vincenzo De Anna. Attestato di buona condotta. 1737.
78. Carlo De Dura. Attestato di buona condotta. 1737.
79. Nicola De Malo. Attestato di buona condotta. 1737.
80. Nunziante De Simone. Attestato di buona condotta. 1737.
81. Vincenzo Iorio. Attestato di buona condotta. 1737.
82. Valentino Mazzotti. Attestato di buona condotta. 1737.
83. Lorenzo Zona. Attestato di buona condotta. 1737.
84. Vincenzo Muzio Zona. Attestato di buona condotta. 1737.
85. Giulio Cesare Albertini. Attestato di buona condotta. 1738.
86. Domenico Cafarella. Attestato di buona condotta. 1738.
87. Gaetano Celentano. Attestato di buona condotta. 1738.
88. Pasquale De Fanes. Attestato di buona condotta. 1738.
89. Alessandro Ferrara. Attestato di buona condotta. 1738.
90. Filippo Pisacano. Attestato di buona condotta. 1738.
91. Giovanni Battista Vitilio. Attestato di buona condotta. 1738.
92. Antonio Broggia. Attestato di buona condotta. 1739.
93. Niccolò Cristono. Attestato di buona condotta. 1739.
94. Ignazio Gualda. Attestato di buona condotta. 1739.
95. Giovanni Battista Vitilio. Attestato di buona condotta. 1739.
96. Giambattista De Marini. Attestato di buona condotta. 1740.
97. Carlo Pescione. Attestato di buona condotta. 1740.
98. Gaspare Tomay. Attestato di buona condotta. 1740.
99. Carlo Zarzaca. Attestato di buona condotta. 1740.
100. Gaetano Ingaldi. Attestato di buona condotta. 1741.
101. Basilio Palmiero. Attestato di buona condotta. 1741.
102. Michele Pasca. Attestato di buona condotta. 1741.
103. Diego Persico. Attestato di buona condotta. 1741.
104. Giovanni Tommaso Vespoli. Attestato di buona condotta. 1741.
105. Melchiorre Castelli. Attestato di buona condotta. 1742.
106. Salvatore Felucci. Attestato di buona condotta. 1742.
107. Carmine Ciccarelli. Attestato di buona condotta. 1743.
108. Nicola Alessandro Obergen. Attestato di buona condotta. 1743.
109. Card. Giuseppe Spinelli. Decreto per la combustione di libri proibiti. 1744.
110. Giuseppe Aliberti. Attestato di buona condotta. 1744.
111. Graziano Blasis. Attestato di buona condotta. 1744.
112. Marco Celentano. Attestato di buona condotta. 1744.
113. Angelo Filucci. Attestato di buona condotta. 1744.
114. Giacinto Delli Franci. Attestato di buona condotta. 1745.
115. Giovanni Serfilippo. Attestato di buona condotta. 1745.
116. Giuseppe Valle. Attestato di buona condotta. 1746.
117. Michele Pierri. Attestato di buona condotta. 1759.
118. Santo Falanga. Attestato di buona condotta. 1760.
119. Vincenzo Petagna. Attestato di buona condotta. 1760.
120. Roberto Uter. Attestato di buona condotta. 1760.

121. Alfonso Nardi. Richiesta al Pontefice di poter studiare alcuni libri proibiti. Data imprecisata (XIX sec.)  
 122. Carlo Rota. Richiesta licenza stampa libro. Data imprecisata (XIX sec.).  
 123. Filippo Vittoria. Attestato di buona condotta. 1808.  
 124. Gennaro Ingarrica. Licenza per la lettura e il possesso di libri proibiti. 1818.  
 125. Filippo Volpicella. Licenza per la lettura e il possesso di libri proibiti. 1835.  
 126. Francesco Setola. Attestato di buona condotta. 1838.  
 127. Antonio Crea. Attestato di buona condotta. 1841.  
 128. Carlo De Rosa. Attestato di buona condotta. 1841.  
 129. Francesco Formisano. Attestato di buona condotta. 1843.  
 130. Giustino Merolla. Richiesta licenza per il possesso e la vendita di libri proibiti. 1845.  
 131. Salvatore Noto. Richiesta licenza per il possesso e la vendita di libri proibiti. 1845.  
 132. Francesco Rossi. Attestato di buona condotta. 1845.  
 133. Giovanni Guerrini. Attestato di buona condotta. 1848.  
 134. Gaetano Guadagno. Richiesta licenza per la lettura di libri proibiti. 1869.

*Indice dei nomi*

Acquaviva d'Aragona Ottavio, cardinale	fasc. 16, 19, 20
Albertini Giulio Cesare	fasc. 85
Aliberti Giuseppe	fasc. 110
Badiale Niccolò	fasc. 72
Barbapiccola Giuseppe	fasc. 73
Blasis Graziano	fasc. 111
Boncompagni Francesco, cardinale)	fasc. 26-28, 33
Borghese Camillo (Paolo V)	fasc. 17, 22
Broggia Antonio	fasc. 92
Cafarella Domenico	fasc. 86
Caiafa Giulio	fasc. 74
Caputo Sertorio	fasc. 18
Caracciolo Ettore	fasc. 35
Caracciolo Innico, cardinale	fasc. 51
Carafa Decio, cardinale	fasc. 23-24
Castelli Melchiorre	fasc. 105
Celentano Gaetano	fasc. 87
Celentano Marco	fasc. 112
Cervellino Gerardo	fasc. 71
Ciccarelli Carmine	fasc. 107
Crea Antonio	fasc. 127
Crispo Domenico	fasc. 55
Cristono Niccolò	fasc. 93
Cutini Domenico	fasc. 75
D'Acugua Pietro	fasc. 76
De Anna Vincenzo	fasc. 77
De Bononia Achille	fasc. 9
De Caro Nazario	fasc. 68
De Curtis Francesco	fasc. 29
De Dura Carlo	fasc. 78

De Fanes Pasquale	fasc. 88
De Guichante Martino	fasc. 64
De Malo Nicola	fasc. 79
De Marini Giambattista	fasc. 96
De Marinis Antonio	fasc. 32
De Paulis Niccolò	fasc. 52
De Rosa Carlo	fasc. 128
De Rubeis, teologo	fasc. 46
De Simone Nunziante	fasc. 80
Del Balzo Carlo	fasc. 34
Della Porta Giambattista	fasc. 54
Delli Franci Giacinto	fasc. 114
Di Capua Annibale, cardinale	fasc. 2, 5, 7, 8
Domiel Simon	fasc. 62
Falanga Santo	fasc. 118
Farneto Bruto, vicario	fasc. 4
Felucci Salvatore	fasc. 106
Ferrara Alessandro	fasc. 89
Filomarino Ascanio, cardinale	fasc. 37-38, 40-42, 44, 48
Filucci Angelo	fasc. 113
Forcella Flaminio (Vicario)	fasc. 3
Formisano Francesco	fasc. 129
Fusario P. (nome non specificato)	fasc. 36
Gesualdo Alfonso, cardinale	fasc. 10-11, 13-15
Giordano Angelo Antonio	fasc. 70
Guadagno Gaetano	fasc. 134
Gualda Ignazio	fasc. 94
Guerrini Giovanni	fasc. 133
Ingaldi Gaetano	fasc. 100
Ingarrica Gennaro	fasc. 124
Iorio Vincenzo	fasc. 81
Lopez Francesco	fasc. 43
Masullo Giambattista	fasc. 30
Masuni Antonio	fasc. 56
Mazzotti Valentino	fasc. 82
Merolla Giustino	fasc. 130
Midensi Angelo	fasc. 25
Molineo Carlo	fasc. 12
Moreschi N. Bartolomeo	fasc. 53
Mutis Michele	fasc. 61
Nardi Alfonso	fasc. 121
Noto Salvatore	fasc. 131
Obergen Nicola Alessandro	fasc. 108
Palmiero Basilio	fasc. 101
Pasca Michele	fasc. 102
Persico Diego	fasc. 103
Pescione Carlo	fasc. 97
Petagna Vincenzo	fasc. 119

Pierrì Michele	fasc. 117
Pisacano Filippo	fasc. 90
Pizzella Domenico	fasc. 31
Raparo Orazio, vicario	fasc. 6
Riccardi Domenico	fasc. 50
Rosa Giovanni Battista	fasc. 39
Rossi Francesco	fasc. 132
Rota Carlo	fasc. 122
Santorello Antonio	fasc. 45
Serfilippo Giovanni	fasc. 115
Setola Francesco	fasc. 126
Spinelli Giuseppe, cardinale	fasc. 109
Tomay Gaspare	fasc. 98
Uter Roberto	fasc. 120
Valle Giuseppe	fasc. 116
Vercinelli Francesco	fasc. 59
Vespoli Giovanni Tommaso	fasc. 104
Vitilio Giovanni Battista	fasc. 91, 95
Vittoria Filippo	fasc. 123
Volpicella Filippo	fasc. 125
Zarzaca Carlo	fasc. 99
Zona Lorenzo	fasc. 83
Zona Vincenzo Muzio	fasc. 84

## INDICE

### SAGGI

- MATTEO VILLANI, *Per dove passava la via publica que pergit Sipontum? Gli itinerari garganici della via Francigena del Sud e la loro percezione e valorizzazione in età contemporanea* p. 7
- GIULIANA VITALE, *Mobilità geografica dei villani nel Regno di Napoli tra età angioina ed età aragonese* » 17
- MARIA LUISA LUSTRI, *Marco di Paolo Veneziano a Villa Badessa di Roscieno (Pescara)* » 31
- GIULIA SIMEONI, *Il Tito Livio ms. IV.C.18 della Biblioteca Nazionale di Napoli: un'aggiunta al Maestro del Messale di San Corrado* » 39
- ANTONIO SOCCIARELLI, «*Sapendosi che son fuora corsali grossi*». *Vittime, scampati e schiavi in un celebre episodio di corsa barbaresca nel Tirreno (1578)* » 49
- MARCELLA CAMPANELLI, *Inquisiti e reati in una diocesi della periferia meridionale (secc. XVI-XVIII)* » 67
- VITO RICCI, *La commenda di San Giovanni gerosolimitano di Bitonto nel Seicento* » 89
- GAIA BRUNO, *Condizioni abitative a Napoli nel Settecento nei decreti della Gran Corte della Vicaria* » 115
- ANDREA ZACCARDI, *Il casino di delizie di Pietro Giannone nel villaggio napoletano di Due Porte* » 133
- GERARDO RUGGIERO, *Filangieri e Romagnosi a confronto. Fra suggestioni e discordanze* » 145
- SERENA MORELLI, *Gli studi di Noël Coulet per la storia del Mezzogiorno angioino* » 177

### DOCUMENTI

- ANTONELLA OREFICE, *Le regole dell'Accademia degli Oziosi e il Fondo Libri proibiti dell'Archivio Storico Diocesano di Napoli* » 185
- CAROLINA BELLI, *I "Processi" del Tribunale Misto (1740-1806)* » 195
- EMILIA AMMENDOLA, «*Ella ci crea una nuova storia dell'arte*». *Le lettere a Demetrio Salazar presso la Società Napoletana di Storia Patria* » 215

FRANCESCO MOTTOLA, <i>Relazioni culturali e amicali nella corrispondenza di Antonio Casamarte con Matteo Camera e Bartolommeo Capasso</i>	»	235
PER MARIO DEL TREPPO		
<i>Due testi autobiografici di Mario Del Treppo, a cura di FRANCESCO SENATORE</i>	»	289
GIOVANNI VITOLO, « <i>Vivere per raccontarla</i> ». <i>Del Treppo, Galasso, Rossetti e altri storici</i>	»	307
BRUNO FIGLIUOLO, <i>Gli studi amalfitani di Mario Del Treppo</i>	»	315
ROBERTO DELLE DONNE, <i>Storia e memoria nell'opera di Mario Del Treppo</i>	»	329
FRANCESCO STORTI, <i>L'ultima impresa di Micheletto: Mario Del Treppo e la storia militare</i>	»	351
FRANCESCO SENATORE, <i>Una monografia inedita di Mario Del Treppo. Prolegomena all'edizione critica</i>	»	373
ANTONELLA VENEZIA, <i>Una longeva dedizione. Mario Del Treppo e la Società Napoletana di Storia Patria</i>	»	391
GUIDO D'AGOSTINO, <i>Ricordo di Mario Del Treppo</i>	»	397
Vita della Società 2024	»	399
Riassunti / Abstracts	»	413
Gli autori di questo numero / The authors of this issue	»	425

Finito di stampare a Napoli  
nel mese di marzo 2025  
presso le Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A.